



Assinform



ASSINTEL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ICT



Comunicato stampa

Osservatorio delle Competenze Digitali 2014

AZIENDE ICT PIU' RESILIENTI ALLA CRISI: RETRIBUZIONI IN SALITA E OCCUPAZIONE STABILE, DETERMINANTE IL RUOLO DELLA FORMAZIONE, COMPETENZE DIGITALI UN ASSET PREZIOSO.

Milano, 1 luglio 2014. In un contesto di crisi economica conclamata, le 122.608 imprese dell'Information & Communication Technology faticano ma resistono, soprattutto nelle dimensioni che riguardano il Capitale Umano. I dati ufficiali parlano di 539.483 (addetti regolari e atipici) del settore, con un saldo 2013 fra assunzioni e uscite appena negativo sostanzialmente stabile e con retribuzioni che finalmente recuperano potere d'acquisto (impiegati +2,7%, quadri +3,1%, unica eccezione i dirigenti con flessione del -0,2%).

Luci ed ombre che si confermano nei processi interni alle aziende ICT: nel recruitment si lamentano gap di competenze digitali specifiche, sia rispetto al percorso di studio dei neo assunti (48,1% dei rispondenti) sia nella disponibilità di specifiche competenze per Manager e Professional (oltre la metà dei casi); nella fase di valorizzazione spesso mancano processi strutturati di valutazione e carriera, soprattutto nelle piccole imprese, e la formazione subisce da anni tagli di budget consistenti.

In tutto ciò, la Riforma Fornero è al più valutata come ininfluyente (58,5% aziende del campione), se non negativa per l'aumento dei costi nella gestione della flessibilità in entrata.

Questi i dati di partenza che emergono dall'**Osservatorio delle competenze digitali 2014**, realizzato dall'**AgID** insieme ad **Assinform**, **Assintel** e **Assinter**, unite in una nuova "alleanza" dell'ICT nata per dare un supporto coeso alla strategia digitale del Paese, che viene presentato oggi a Milano. Le Competenze Digitali, qui tradotte nel framework europeo e-CF, divengono la piattaforma di partenza su cui costruire il percorso di evoluzione digitale di imprese e professionalità all'interno del Programma Nazionale per la Cultura, la Formazione e le Competenze Digitali.

*"Lavorare uniti per un obiettivo comune è l'idea forte che emerge da questo progetto", così commenta **Giorgio Rapari, Presidente di Assintel**. "Siamo riusciti ad attivare un dialogo fra Pubblico e Privato nell'ICT sul terreno comune della valorizzazione delle competenze digitali, fattore strategico per la vera evoluzione del nostro mercato. Ora occorre cambiare le regole del gioco affinché vengano coinvolte attivamente le PMI diffuse sul territorio, che sono spesso il vivaio delle competenze più innovative".*

*"E' in atto una profonda trasformazione dei modi di produrre e fare sistema, basata proprio sulle tecnologie digitali. È un fenomeno inarrestabile. Allineare le competenze digitali disponibili a fabbisogni in continuo divenire è oramai condizione essenziale per fare impresa e creare occupazione". Sono queste le considerazioni di **Agostino Santoni, Presidente di Assinform** che ha anche sottolineato come "Un Osservatorio che permetta di cogliere i trend e la continua*

trasformazione di profili ICT è uno strumento di job-intelligence oramai indispensabile. Per le aziende dell'ICT, per le imprese di tutti i settori che innovano con il digitale, per chi nelle Istituzioni e nelle imprese, si impegna nella valorizzazione del capitale umano, e per chi ha capito che l'IT oramai pervade tutte le figure professionali chiave”.

*“E' necessario partire dalle persone e dalle loro capacità e competenze per rilanciare il futuro del Paese” sostiene la **Presidente di Assinter Clara Fresca Fantoni** “ed il settore ICT deve essere, per vocazione e prospettive, in prima linea nel proporre una visione chiara e supportata da dati di contesto certi. Per questo costituire alleanze inedite e precompetitive, come quella avviata con l'Osservatorio delle Competenze Digitali, crediamo sia la strada giusta per raggiungere quei comuni obiettivi di sistema che stimoleranno il cambiamento, nel mercato, nella pubblica amministrazione e nella nostra società”.*

APPROFONDIMENTI

RETRIBUZIONI E COMPENSATION MIX

I segnali positivi sul fronte retributivo, uniti a un'inflazione stabilmente bassa (+1,2%), fanno recuperare potere d'acquisto ai lavoratori delle aziende ICT, in particolare agli Impiegati (+2,7%, € 27.333) e ai Quadri (+3,1%, € 52.468), mentre la categoria Dirigenti è in flessione del -0,2% (€ 98.803). I tre maggiori incrementi si sono visti nei Responsabili Commerciali (Quadri, +9,3%), nei Key Account Manager (Impiegati, +8,3%) e nei Tecnici ERP (+7,8%).

E' in lieve crescita l'utilizzo della retribuzione variabile: viene erogata al 66,4% dei Dirigenti (incide per il 16,3% della retribuzione fissa), al 52,6% dei Quadri (incide per il 10,6%), al 23% per gli Impiegati (incidenza 23%). Andando più nel dettaglio dei risultati qualitativi della survey, emerge che essa è nella metà dei casi legata al raggiungimento di obiettivi, mentre per un terzo dei casi è discrezionale. A fianco di ciò, le aziende prevedono pacchetti benefit oltre a quanto previsto da contratto, in particolare per Manager (70,8%) e Professional (61,3%), legati soprattutto al fattore “mobilità” (portatili, smartphone, tablet, auto aziendale).

SVILUPPO E FORMAZIONE

Un'impresa ICT su due non ha un sistema formale di valutazione delle prestazioni dei propri dipendenti: ciò è tanto più vero quanto più piccola è la sua dimensione, e il dato è preoccupante, visto che il 95% delle aziende ICT ha meno di 9 addetti. La valutazione è centrata sulle competenze trasversali e gestionali per i Manager (57,5%) e su quelle specialistiche per i Professional (56,5%) e i neo assunti (81,1%).

La formazione è in continuo calo per problemi di budget (oltre la metà dei casi), oltre che per la difficoltà a trovare corsi in linea con le esigenze aziendali (per un terzo dei casi). E' utilizzata come leva per trattenere prevalente i neo assunti nel 25,5% dei casi.

L'altra principale leva per trattenere in azienda è l'ambiente di lavoro, prima in assoluto per tutte le seniority.

RECRUITING: COSA, COME, DOVE

Il recruiting dei Manager avviene utilizzando il proprio network professionale/personale (43,4% dei casi), executive search (34%) e linkedin (29,2%). Per i Professional sale l'uso di linkedin (45,3%) accanto al network professionale (49,1%) e al sito aziendale (43,4%). Diversa la situazione di ricerca per i neo: al primo posto il contatto con scuole e università (53,8%) a cui segue il sito aziendale (51,9%) e le auto candidature (35,8%).

Lo scollamento fra le esigenze aziendali e le competenze sviluppate nel percorso di studi è la prima difficoltà di reclutamento di nuovi assunti per la metà delle aziende ICT. La mancanza sul mercato di professionalità specifiche è al primo posto per Manager (55,7%) e Professional (64,2%).

Ecco i tre ruoli strategici più richiesti: Account Manager (55,7%), Project Manager (50%), ICT Consultant (34%).

Ed ecco i tre più difficili da reperire: Account Manager (35,8%), Software Developer (22,6%), Business Analyst (21,7%). Difficili da trovare sul mercato anche i Mobile Application Developer per gli Hardware Vendor (60%) e gli ICT Security Manager per le aziende di Digital Solutions (44,4%).

RIFORMA FORNERO: IL BILANCIO DELLE IMPRESE ICT

A fine 2013 i tempi erano maturi per un bilancio della Riforma Fornero: ininfluente, ecco come è stata valutata dal 58,5% delle aziende campione; o negativa, in quanto ha portato ad un aumento dei costi nella gestione della flessibilità in entrata (22,6% aziende, con punte del 50% per le grandi aziende). E' inoltre grandemente fallito l'obiettivo di stabilizzare le forme contrattuali flessibili (solo il 10,4% è stato trasformato in contratti a tempo indeterminato).

Per informazioni:

Assinform è l'Associazione nazionale delle principali Aziende di Information Technology operanti sul mercato italiano aderente a Confindustria. È il riferimento per le aziende del settore, di ogni dimensione e specializzazione: dai produttori di software, sistemi e apparecchiature ai fornitori di soluzioni applicative e di reti, fino ai fornitori di servizi a valore aggiunto e contenuti connessi all'uso dell'Information Technology.

Assintel è l'associazione nazionale di riferimento delle imprese ICT e digitali e aderisce a Confcommercio – Imprese per l'Italia. Rappresenta le imprese presso autorità ed istituzioni, ne tutela gli interessi, progetta iniziative e servizi a loro concreto supporto ed è in prima linea per favorire lo sviluppo di una cultura dell'Innovazione tecnologica nel Sistema-Paese.

Assinter è l'Associazione che riunisce le aziende regionali a capitale pubblico che operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione secondo il modello "in houseproviding". Si propone come polo tecnico-organizzativo nell'attuazione dell'Agenda Digitale e nella realizzazione della Società dell'Informazione.

Per informazioni

Stefania Follador, Resp. Comunicazione
E-mail: s.follador@assinform.it
Tel. 02.00632812 - Web: www.assinform.it

Per informazioni

Andreas Schwalm, Resp. Comunicazione
E-mail: andreas.schwalm@assintel.it
Tel. 02.7750231 - Web: www.assintel.it

Per informazioni

Marta Gentili, Resp. Comunicazione
E-mail: marta.gentili@assinteritalia.it
Tel. 06.97990007 - Web: www.assinteritalia.it